

Il piatto nelle epoche storiche

Il piatto era utilizzato nella civiltà cretese, in quella ellenica e presso gli Etruschi. A Roma si utilizzava non solo in cucina ma anche nelle celebrazioni religiose col nome di "patina". Fino al Rinascimento i piatti erano costruiti in legno, terracotta o metalli vari, poi comparvero la maiolica (a Faenza, Urbino e Pesaro), il peltro, l'oro e l'argento, dalle forme abbastanza lineari, finemente decorati o cesellati con smalti e pietre preziose. In questo periodo nacque l'uso di appendere i piatti alle pareti come oggetti decorativi. Nel Seicento e nel Settecento i piatti sono ancora riccamente decorati ma la forma da liscia si fa sagomata, con sbalzi e bordure rialzate. Compare in questo periodo la porcellana che consente di fabbricare oggetti molto raffinati e di gran pregio.